

BASKET Battuto al fotofinish il Monthey – SAV a valanga a Nyon

Dusan Mladjan pesca il “jolly” che decide il match

Nulla da fare per la SAM, andata a picco a Birsfelden contro i tutt'altro che irresistibili Starwings. Una decisione discutibile degli arbitri ferma il Riva, finito poi al tappeto all'overtime con l'Hélios.

di MARCO GALLI

Praticamente allo scadere della partita, quando cioè il cronometro era azzerato, Dusan Mladjan – mantenendo fede alla sua fama di “uomo dai canestri impossibili” – ha estratto dal suo cilindro la “tripla” perfetta, un siluro che ha letteralmente ammutolito il solido Monthey. Lo schema, chiesto da Dessarzin all'ultimo time-out a sette secondi dalla sirena, prevedeva appunto che Abukar oppure lo stesso Dusan potessero essere i giustizieri in “zona Cesarini”. Bloccato sui lati, l'americano ha preferito scaricare la palla a Mladjan che, con tiro morbido, ha chiuso il conto.

Diciamolo subito, il Lugano è apparso legnoso nel gioco e piuttosto pasticione in difesa, eppure è stato in grado di fare la partita e di chiudere a +11 alla pausa principale (38-27). Poi la cronica difficoltà ai rimbalzi e un attacco abulico nel terzo quarto (solo due canestri su azione in 10') hanno permesso ai vallesani (privi tra l'altro del pivot, ex di turno, Sean Finn, strapatosi alla coscia giovedì in allenamento) di risalire la china. Immediato il break di 13-1, con il primo sorpasso al 28' grazie a Terry Smith (47-48), trascinatore dei suoi unitamente a Boylan ed a Mihajlovic. Quest'ultimo è stato poi autore di due “triple” pesantissime che hanno ricucito lo strappo prodotto in precedenza dai bianconeri.

L'ultima parte del match è stata al cardiopalma, con i romandi ad andare addirittura a +5 (52-57) dopo i canestri del nuovo play Parker, successivamente di Smith e due volte di Boylan. Si è rivisto (finalmente!) Richards dapprima con due tiri dalla media e poi, soprattutto, con una “bomba” (65-63), prima del citato finale pirotecnico firmato da Dusan Mladjan. Uno spazio a parte lo dedichiamo al nuovo play USA Rod Brown: ebbene ha sicuramente superato l'esame; coach Dessarzin gli ha dato grande fiducia schierandolo addirittura per 38'. Deve ovviamente trovare ancora il giusto affiatamento con i compagni, ma alcuni suoi passaggi sono già stati illuminanti. Diventerà sicuramente un punto di riferimento importante della squadra, considerata appunto la sua capacità nel saper “leggere” bene e su-



Dusan Mladjan, 25 anni, alza la mano esultante dopo la “tripla” decisiva, attorno a lui si stringe il Lugano. (foto Crinari)

bito ogni situazione tattica del match. Dopo gara con l'ex Mihajlovic: «Senza Finn abbiamo dovuto reimpostare il nostro gioco, non deve comunque essere una scusante. Eravamo pronti a nuove varianti per vincere, abbiamo giocato abbastanza bene; pure il Lugano è stato positivo, in più ha indovinato quel canestro incredibile». Coach Dessarzin capisce di aver corso un pericolo: «In difesa i ragazzi hanno dimenticato diversi concetti importanti, se poi a ciò aggiungiamo che proprio Brown è stato il miglior rimbalzista della squadra, allora c'è da riflettere su determinate situazioni. Vincere in queste condizioni è stato significativo. Abbiamo comunque vinto e questo è importante, sono soddisfatto di Brown, ha le qualità per assicurarci esperienza e sostanza al gioco. In pochissimo tempo ha ben assimilato molti concetti».

SAV sul velluto

Cinquanta punti di scarto: un divario abissale per la SAV Vacallo, passata come un rullo compressore sul “corpo” di un Nyon che nulla ha potuto. I momò hanno comandato a piacimento sin dall'inizio, proponendo ottime azioni corali ed allungando il passo sin dal primo quarto, per poi progredire ulteriormente nei tre successivi periodi sotto l'impulso di un gruppo compatto, con ben sei giocatori alla fine a chiudere in doppia cifra. Coach Pastore, al di là del risultato, è stato soddisfatto «per l'attitudine mostrata da tutti i giocatori, compresi (soprattutto) coloro che sono venuti dalla panchina. Volevamo iniziare l'anno con una buona prestazione.

Tutti si sono presentati in buona forma fisica. L'obiettivo è quello di avere maggiori impulsi proprio dalla panchina. Pape è stato “MVP” con 14 punti e 9 rimbalzi, non da meno Koludrovic dopo tanta sfortuna dovuta agli infortuni. Il Nyon non andava sottovalutato, del resto aveva perso solo di sei punti dal Lugano. Tutto bene, sono soddisfatto».

SAM a picco

Il passivo è lì, tutto da vedere: la SAM a Birsfelden non è mai esistita, è apparsa abulica in tutti i settori del campo. Gli Starwings, senza due americani, hanno fatto quello che hanno voluto, colpendo ripetutamente e sin dall'inizio, facendo subito il vuoto. Poco, veramente poco, da dire su questo confronto. Sul fronte ticinese era attesa la prova di Mitrovic: calcolando che si è potuto allenare una sola volta, Danilo ha fatto già vedere qualche buon numero chiudendo oltretutto come miglior realizzatore dei suoi. Ma ora occorre una sterzata. Il presidente Bruschetti è andato giù duro: «Niente è funzionato, dentro come fuori dal campo. Giocando così male, abbiamo spalancato le porte agli Starwings, che ci hanno letteralmente trafitti. Abbiamo fatto un passo indietro rispetto alle ultime partite, spero che la squadra sappia reagire domenica nel derby con il Lugano».

Momò “beffate”

Contro un Hélios Sion presentatosi senza le sue americane Withney Boddie e Shyra-Quontae Ely – una scelta discutibile, non fosse altro perché non

è stata data una spiegazione plausibile in merito – ma con la svizzera Rod ad irrobustire il reparto elvetico, il Riva ci ha messo tutto l'impegno possibile per fare il colpaccio. C'è quasi riuscito, tenendo sulle spine le vallesane fino al faticoso epilogo. Mancavano esattamente 34 secondi allo scadere del tempo quando gli arbitri hanno sorvolato su un fallo evidente commesso dalla Michaux sulla Travaini (che aveva recuperato una palla in difesa e che si apprestava a partire in contropiede). Fatto questo che avrebbe potuto permettere alla squadra di casa, segnando dalla lunetta, di operare probabilmente il sorpasso decisivo. Invece nulla, i direttori di gara hanno ritenuto che la ticinese fosse uscita dal campo: in effetti è stato così, ma solo perché spinta dalla Michaux. Rimessa laterale del Sion, che poi ha fallito il tiro. A -20 secondi, ultima azione del Riva finita nel nulla, così come l'ultimo tentativo delle vallesane. Nell'overtime il Sion ha prevalso contro una formazione, quella momò, ormai mentalmente svuotata.

risultati e classifiche

LNA MASCHILE	
Olympic Friborgo - Ginevra Lions	dp 90-85
Starwings - SAM Massagno	75-44
Lugano Tigers - Monthey	70-68
Nyon - SAV Vacallo	41-91
A riposo: Boncourt.	

Lugano Tigers	12	11	1	1019-828	22
Ginevra Lions	12	9	3	969-861	18
Monthey	13	9	4	925-842	18
Olympic Friborgo	12	8	4	943-855	16
SAV Vacallo	12	7	4	891-795	12
Starwings	13	5	8	940-980	10
Boncourt	12	4	8	809-927	8
Nyon	13	2	11	728-920	4

SAM Massagno	13	1	12	841-1057	2
--------------	----	---	----	----------	---

LNA FEMMINILE	
Pully - Elfic Friborgo	67-94
Riva Basket - Hélios Sion	dp 62-73
Ovronnaz/M. - Lu-Town	79-83

Hélios Sion	10	10	0	866-489	20
Elfic Friborgo	11	10	1	898-627	20
Canti Riva	11	8	3	748-613	16
UNI Basilea	10	5	5	585-693	10
Hope-GBA	10	4	6	552-620	8
Nyon	10	4	6	557-647	8
Pully	10	3	7	688-781	6
Lu-Town	11	2	9	544-799	4
Ovronnaz/M.	11	1	10	669-838	2

LNB MASCHILE	
DDV Lugano - Meyrin	81-86
(9-14, 32-28, 57-58)	

DDV LUGANO: Ponti 17, Poretto 19, Vecchiato 20, Boskovic 10, Quidome 11, Quadri, Ghezzi, Mattei, Ibanez, Maccanelli.

Academie F. - U. Neuchâtel	52-95
Bernex - Berna-Giants	80-71
Kanti Aarau - Blonay	86-53
Swiss Central - Nyon U23	96-67
Pully - Wildcats Zurigo	61-58
Vevey Riviera - Villars	69-57

1. Union Neuchâtel 14/28 (1147-879); 2. Meyrin Ginevra 15/24 (1147-1030); 3. Berna-Giants 15/22 (1186-1080); 4. Vevey Riviera 15/22 (1178-1060); 5. Kanti Aarau 15/20 (1181-1024); 6. Bernex 15/18 (1204-1124); 7. Nyon U23 15/16 (1101-1105); 8. Villars Basket 14/12 (1066-198); 9. Wildcats Zurigo 15/12 (1034-1096); 10. Blonay Basket 15/10 (1086-1190); 11. Pully 15/8 (1028-1158); 12. Swiss Central 15/6 (1061-1148); 13. DDV Lugano 15/6 (974-1175); 14. Academie Friborgo 15/4 (984-1210).



Brown contrastato da Mihajlovic. (Crinari)

Rod Brown

Subito in “pole position” l'americano: i 38 minuti, Rod Brown li ha “consumati” bene, mostrando intelligenza tattica e grande esperienza, lui che ha giocato in diversi campionati europei di spessore. Un ottimo biglietto da visita.

SAM Massagno

La pausa natalizia ha sicuramente fatto male alla SAM, apparsa a Birsfelden abulica nel gioco e inconcludente in attacco. Nikolic aveva chiesto la vittoria in una trasferta invece bucatata clamorosamente, specie per l'entità numerica.

Lugano T. - Monthey	70-68
(18-15, 38-27, 49-51)	

LUGANO TIGERS: Stockalper 5, Pantic 2, Dacevic 2, Draughan 13, D. Mladjan 8, Richards 18, Abukar 12, Brown 10.
MONTHEY: Parker 9, Smith 22, Mihajlovic 12, Boylan 20, G. Louissaint, Dubas 2, Lukic 3.
NOTE: Istituto Elvetico, 400 spettatori, arbitri Michaelides, Carlini e Wirz.

Starwings - SAM Massagno	75-44
(24-16, 48-26, 75-37)	

STARWINGS: Kostic 2, Petkovic 9, Stauch, Fuchs 8, Güttinger, Beltinger, McCroly 11, Verga, Smiljc 2, Mattier 8, Burrows 31, Albrecht 4.
SAM MASSAGNO: Smiljanic 4, Ranic, Appavou, Molteni 6, Murati, Andjelkovic, Stevanovic, Ishiodu, Jones 13, Kaba 8, Mitrovic 15.
NOTE: Sporthalle, 365 spettatori, arbitri Pizio, Schaudt e Mazzoni.

Nyon - SAV Vacallo	41-91
(3-30, 19-45, 30-61)	

NYON: Meylan 2, Dermody 11, Chabbey 2, Stalder 2, Amunugama 2, Zivkovic 7, Paredes 4, Vallotton 5, McAllister 2, Knutson 4.
SAV VACALLO: Schneidermann 13, Sloan 13, Gibson 11, Fontanini, Uzas 10, Ramseier 17, Zivanovic, Waldesbühl 6, Pape 14, Koludrovic 7.
NOTE: Salle Rocher, 500 spettatori, arbitri Clivaz, Tagliabue e Hüslér.

Riva - Hélios Sion	dp 62-73
(12-16, 30-34, 49-49, 62-62)	

RIVA BASKET: Annibale 9, Kuba, Travaini 6, Broggin, Franscella, Jakab 11, McCallum 25, McKenzie 11.
HÉLIOS SION: Volpe, Kershaw 4, Michaux 27, Morandi, Turin 15, Clément 6, Rol 21.
NOTE: Palasangiorgio, 200 spettatori, arbitri Knüsli e Bovard.

PALLAVOLO La migliore partita della stagione per i luganesi

I Dragoni fermano il Losanna e conquistano il terzo posto

Il folto pubblico luganese ha assistito sabato al migliore incontro della stagione dei Dragoni. Un incontro che come prevedibilmente ha visto il gioco svilupparsi soprattutto al centro dove i padroni di casa hanno elevato dei muri invalicabili. Il Losanna si è presentato al Palamondo con un nuovo acquisto, Richard Seiffert, arrivato a rinforzare un reparto che già poteva contare su Andy Hein, oltre che sull'ex di turno Samuel Büschli. I luganesi hanno preparato a dovere l'incontro e sin dall'avvio del primo set hanno contrapposto una efficace serie di muri ed attuato un gioco veloce sia al centro che sulle ali. Un primo set senza storia, con i vodesi in confusione, chiusosi sul 25-16. La seconda frazione ha visto un avvio incerto dei bianconeri, che però sono stati abi-

li a reagire e a imporsi 25-20. Senza storia il 3° set con la Pallavolo Lugano che ha continuato a dominare a muro e marcare punti pesanti con attacchi sempre vari da tutte le zone del campo. Il Lugano ora è terzo, e dovrà confrontarsi nel prossimo turno con il leader Chênois.

I RISULTATI Schönenwerd-Chênois 0-3; Amriswil-Näfels 1-3; Münchenbuchsee-Züri Unterland 0-3; Laufenburg/Kaisten-Lutry/Lavaux 3-0; Lugano-Losanna 3-0 (25-16 25-20 25-18).

LA CLASSIFICA 1. Chênois 38; 2. Schönenwerd 36; 3. Lugano 32; 4. Amriswil 29; 5. Näfels 28; 6. Losanna 28; 7. Lutry-Lavaux 13; 8. Laufenburg-Kaisten 11; 9. Züri Unterland 7; 10. Münchenbuchsee 3.